MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

C.P.I.A. REGGIO NORD

(Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti)

Via Conte Ippolito, 22 – 42015 Correggio (RE)

codice fiscale: 91171510356 - Tel. 0522 633059

e-mail: remm133007@istruzione.it - PEC: remm133007@pec.istruzione.it

www.cpiareggionord.edu.it

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

PIANO PER L'INCLUSIONE A. S. 2024/2025

Delibera di approvazione Collegio dei Docenti in 07/11/2024

INDICE

1. **Premessa**
2. **Definizione di Inclusione**
3. **Normativa di riferimento**
4. **Il C.P.I.A. e la popolazione scolastica**
5. **Protocollo delle procedure**
6. **Certificazione di gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico**
7. **La situazione attuale nel C.P.I.A. REGGIO NORD**
8. **Parte I –Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024-2025**
9. **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati a.s. 2025-2026**
10. **I punti di forza**
11. **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a. s. 2025-2026**

ALLEGATI

Allegato n.1 Nota 30 maggio 2024 prot. 16906, relativa a “Indicazioni per la compilazione dei PEI a.s.2024/2025

Allegato n.2 Nota USR ER prot. 30181 del 2 novembre 2023

Allegato n.3 Nuove modalità di richiesta GLO, per condivisione PEI, per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92
AUSLRE Protocollo n° 2024/0103546 del 31/07/2024

Allegato n.4 Revisione Protocollo e Procedure AUSL Reggio Emilia e C.P.I.A. Reggio Nord e C.P.I.A. Reggio Sud

Allegato n.5 Modello PEI Scuola Secondaria Di Primo Grado

Allegato n.6 Modello PDP BES MINORI

Allegato n.7 Modello PDP BES ADULTI

Allegato n.8 Regolamento Della Commissione Per La Definizione Del Patto Formativo Individuale

Allegato n.9 Regolamento Per Frequenza Studenti Uditori

Allegato n.10 Modulo Iscrizione Uditori

Allegato n.11 MODELLO VERBALE INCONTRI RESPONSABILE AUSL E G.L.O.
adottato dall’Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Territoriale Reggio Emilia A.S. 2024-2025

Allegato n.12 Incontri con referenti AUSL per l’elaborazione del Piano educativo individualizzato a.s. 2024/25

Allegato n.13 MODULO DI AUTORIZZAZIONE ENTRATA POSTICIPATA E USCITA ANTICIPATAPER ALLATTAMENTO E TRASPORTI A.S. 2024-2025.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Una scuola inclusiva deve sempre
"promuovere il diritto di ogni individuo di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri"
(Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione 2009 dell'UNESCO)

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa POF contiene i principi ispiratori che definiscono l'identità del C.P.I.A. e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine. I due documenti, POF e P.I., sono strettamente collegati, il P.I. è parte integrante del POF e ne diviene lo strumento operativo per quanto attiene la qualità dell'inclusione.

Il P.I. (Piano per l'Inclusione) è uno strumento che consente di progettare la propria offerta formativa in un'ottica inclusiva. Si basa su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamentocurriculare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti e alunni, impegno a partecipare ad azioni di formazione in relazione al contesto di riferimento, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il Piano fotografa la situazione attuale e individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive intraprese per rispondere alla finalità di crescita educativa e culturale di tutti gli studenti attraverso iniziative di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo per l'anno successivo.

Il Piano che viene elaborato offre un servizio didattico di qualità che valorizza le potenzialità di tutti i docenti.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Definizione di inclusione

Per inclusione scolastica s'intende un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare 8/2013 hanno introdotto la nozione di bisogno educativo speciale (bes), aggiungendo ulteriori profili quale, ad esempio, lo svantaggio socio-culturale.
Lo scopo della scuola inclusiva è quello di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF dell'Organizzazione Mondiale della sanità. Le variabili individuate, se considerate nel loro insieme, forniscono un quadro della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata.
A tutti gli studenti in difficoltà si estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Normativa di riferimento

Norme di carattere generale	
Costituzione Italiana art.3, art.34	Diritto all'istruzione.
DPR n.275 dell'8 marzo 1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59
DPR n.122 del 22 giugno 2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge I settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
Legge 1° ottobre 2024, n. 150	"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" ed entra in vigore il 31 ottobre. Dai giudizi descrittivi a quelli sintetici. Bocciatura con voto inferiore a 6 in condotta.
Disabilità	
CM 227/1975	Interventi a favore degli alunni handicappati.
L.4 agosto 1977, n.517	Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico.
Legge n.104 del 5 febbraio 1992	Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
DPR n. 24 febbraio 1994	Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità Sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap.
DPR n.323 del 23 luglio 1998	Regolamento recante Disciplina degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art.1 della legge 10 dicembre 1997 n.425
Nota MIUR n.4798 del 27 luglio 2005	Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006
OM n.90 del 21 maggio 2001	Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001, in part. l'art. 15
CM n.125 del 20 luglio 2001	Certificazione per gli alunni in situazione di handicap.
DPCM n.185 del 23 febbraio 2006	Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289
Dlvo n.66 del 13 aprile 2017	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, cc. 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
Nota MIUR prot.1153 del 4 agosto 2017	Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.L.vo n. 66/2017
D. Lgs. 96/2019	Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017
Nota prot. 16906 del 30 maggio 2024 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE EMILIA ROMAGNA Allegato n.1	Indicazione per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) a.s. 2024/2025.
Nota USR ER prot. 30181 del 2 novembre 2023 Allegato n.2	Nuove funzionalità nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS).
Decreto Legislativo n.62 Disabilità del 03 Maggio 2024	Include la nuova definizione della disabilità, la revisione e semplificazione delle normative correlate, il processo di accertamento della disabilità e la valutazione multidimensionale per la realizzazione di un progetto di vita personalizzato. Profilo di funzionamento e del completo adeguamento del SSN e delle Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento.
Nuove modalità di richiesta GLO, per condivisione PEI, per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92. AUSLRE Protocollo n° 2024/0103546 del 31/07/2024 e relativi allegati. Allegati n.3	Modalità di comunicazione tra le istituzioni scolastiche e i distretti provinciali della NPIA per l'organizzazione degli incontri per i GLO a partire dall'a.s. 2024/25. La NPIA territoriale dell'ASL della Provincia di Reggio Emilia, in accordo con l'USP di Reggio Emilia, ha condiviso quanto segue: a partire dall'A. S. 2024/2025 (e fino a nuova comunicazione), la richiesta dell'incontro annuale tra ASL/Scuola e famiglia.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Disturbi Specifici dell'Apprendimento	
MIUR n. 4099/A4 del 5 ottobre 2004	Iniziative relative alla dislessia
Nota MIUR n. 26/A4 del 5 gennaio 2005	Iniziative relative alla dislessia
Nota MIUR n. 4674 del 10 maggio 2007	Disturbi di apprendimento: indicazioni operative
Legge n.170 dell'8ottobre 2010	Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico Decreto attuativo della Legge n.170/2010.
DM n. 5669 del 12 luglio 2011	Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento
Accordo Governo-Regioni del 24 luglio 2012	Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)
Alunni stranieri	
L. n.40 del 6 marzo 1998	Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
D.L. n.286 del 25 luglio 1998	Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
DPR n.394 del 31 agosto 1999	Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art.1, c.6, del D.lg.vo 25/07/1998, n.286.
L.n.189 del 30luglio 2002	Modifica della normativa in materia di immigrazione e asilo
CM 24 del 1 marzo 2006	Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006"
Convenzione ONU 2007	Non discriminazione, eguaglianza, pari opportunità, rispetto dell'identità culturale.
CM n.2 dell'8gennaio 2010	Indicazioni e raccomandazioni per alunni con cittadinanza non italiana.
Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014	Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014"
Nota MIUR n.5535 del 9 settembre 2015	Trasmissione del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"
Altri BES	
Nota MIUR n.6013 del 4 dicembre 2009	Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)
Nota MIUR n.4089 del 15 giugno 2010	Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività
Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012	Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
CM n.8 del 6 marzo 2013	Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi specialie organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
Nota MIUR n.1551 del 27 giugno 2013	Piano annuale per l'inclusività
Nota MIUR n.2563 del 22 novembre 2013	Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014- Chiarimenti

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Il C.P.I.A. e la popolazione scolastica

Il Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), in quanto rete territoriale di servizio, è soggettopubblico di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione diazioni formative rivolte a giovani adulti (ai sensi del DPR 263/2012), con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione, l'acquisizione ed il rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il CPIA Reggio Nord è articolato in 4 reti territoriali di servizio in 25 sedi didattiche:

- ✓ CT di Correggio
- ✓ CT di Luzzara
- ✓ CT di Scandiano
- ✓ CT di Cavriago

Realizza un'offerta formativa istituzionale finalizzata al conseguimento delle seguenti certificazioni etitoli di studio:

- conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2
- titoli di studio di primo livello primo periodo
- certificazione di primo livello secondo periodo

Si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale composta da adulti o giovani adulti in età lavorativa compresi nelle seguenti diverse tipologie:

- Adulti o giovani adulti, per la maggior parte occupati, che necessitano della certificazione della lingua italiana L2 per il rilascio del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) a tempo illimitato;
- adulti o giovani adulti, per la maggior parte disoccupati o inoccupati, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- adulti che necessitano dello sviluppo di competenze funzionali di base (alfabetiche, numeriche e digitali);
- cittadini stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;
- adulti o giovani adulti che, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale, richiedono il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze di base e/o il riconoscimento di eventuali competenze acquisite anche in ambito non formale e informale.
- giovani adulti che rientrano nel sistema di istruzione dietro sollecitazione degli operatori sociali (drop-out);
- cittadini stranieri, anche minori non accompagnati (MSNA), ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Protocollo delle procedure

I Consigli di classe e i Consigli gruppo di livello individuano i casi di alunni BES di natura socio - economica e/o linguistico – culturale non certificati; definiscono gli interventi didattico – educativi, individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; progettano e condividono percorsi personalizzati (PEI e PSP); individuanoe propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborano con la famiglia, le associazioni / comunità e il territorio; il Consiglio di classe/gruppo di livello ha la facoltà di redigere un PDP, come da modello allegato. Il Consiglio adotta strategie e metodologie per coinvolgere l'intera classe migliorandone il clima, riducendo le situazioni di difficoltà degli studenti, promuovendo l'interesse, la partecipazione, potenziando le competenze trasversali funzionali all'apprendimento, e strutturando attività didattiche per tutta la classe con un'attenzione particolare alla gestione del processodi apprendimento;

Il Dirigente viene informato dal Coordinatore di classe o di gruppo di livello rispetto agli sviluppi delcaso considerato; convoca e presiede il Consiglio di gruppo di livello di alfabetizzazione e di I periodo didattico, rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e valuta le proposte formulate dai consigli di classe, pervenute tramite i coordinatori; raccoglie e documenta gli interventi didattico – educativi.

Il coordinatore di classe e il coordinatore del gruppo di alfabetizzazione raccoglie eventuali Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; nei predetti piani, redatti all'interno dei Consigli o dei gruppi di livello, gli obiettivi didattici devono essere esplicitati.

La Funzione Strumentale Inclusione elabora una proposta di P.I. (Piano per l'Inclusività) da redigere al termine di ogni anno scolastico, (entro il mese di giugno); raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, comunità di accoglienza, enti territoriali); attua il monitoraggio di progetti di inclusione; rendiconta al Collegio docenti; partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferire ai singoli consigli; rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti; informa circale nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca di didattica speciale ed inclusiva; collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano per l'Inclusione.

Il Collegio Docenti esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri da adottare e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; delibera azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La scuola:

- ✓ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di Inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

- ✓ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli studenti e, in particolare:

1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Tutti gli alunni riconosciuti come BES, DSA o DISABILI hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;

b) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES e DSA (D.M. 5669/2011, applicativo della L.170/2010).

La presa in carico globale ed inclusiva restano i suddetti Piani (PEI, PDP), che hanno lo scopo di definire,monitorare e documentare gli interventi più idonei e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

"Certificazione di gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico"

In riferimento alle tipologie di utenza, la persona interessata al rilascio del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) a tempo illimitato, deve essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, in particolare deve comprovare di saper parlare e scrivere (livello A2).
L'unica eccezione attualmente prevista dalla normativa è rappresentata dalla certificata presenza di "*gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico derivanti dall'età, da patologie o da handicap".* Allo scopo di vedere riconosciuta la sussistenza delle suddette limitazioni, l'utenza può rivolgere la propria istanza al C.P.I.A. locale oppure al SML, come da allegato.

Allegato n.4 Revisione Protocollo e Procedure AUSL Reggio Emilia e C.P.I.A. Reggio Nord e C.P.I.A. Reggio Sud

Allegato n.5 Modello PEI Scuola Secondaria Di Primo Grado

Allegato n.6 Modello PDP BES MINORI

Allegato n.7 Modello PDP BES ADULTI

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

La situazione attuale nel C.P.I.A. REGGIO NORD

Nell'a. s. 2024/25 non è pervenuta alcuna iscrizione di alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 e non sono stati rilevati disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010) tra i corsisti iscritti nei percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2 e nel percorso del I LIVELLO primo periodo didattico presso la sede del C.P.I.A. e nel percorso del I LIVELLO secondo periodo didattico. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati nel Centro di istruzione degli adulti, si lega probabilmente alla specificità dell'utenza del CPIA, adulta e prevalentemente al di fuori dell'obbligo scolastico. La totalità dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra invece tipicamente nella terza fascia dei bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

STATISTICHE ANNO SCOLASTICO IN CORSOa s. 2024/2025

PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Descrizione	Numero
Alunni iscritti	
Alunni con disabilità certificata	-
Alunni con disabilità non certificata in Italia	-
Alunni con certificazione 170/10	-
Alunni con difficoltà non certificate	-
Numero di PEI per alunni certificati legge104/92	-
Numero di PDP per alunni certificati legge170/2010	-
Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27_12_12	-
Numero di altri percorsi personalizzati specifici senza PDP	-
Insegnanti di sostegno	-

ALFABETIZZAZIONE

Descrizione	Numero
Alunni iscritti	
Alunni con disabilità certificata legge 104/92	-
Alunni con disabilità non certificata	-
Studenti alfabetizzazione con PDP	-
Insegnanti che hanno fatto da supporto agli studenti con disabilità	-

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Parte I –Analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2024-2025

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	-
➢ minorati vista	-
➢ minorati udito	-
➢ Psicofisici	-
2. disturbi evolutivi specifici	-
➢ DSA	-
➢ ADHD/DOP	-
➢ Borderline cognitivo	-
➢ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio - economico	**35% dei corsisti che nonlavorano**
➢ Linguistico - culturale	**95% dei corsisti che non sono cittadini italiani**
➢ Disagio comportamentale/relazionale	-
➢ Altro ANALFABETI	**372 iscritti analfabeti**
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	-

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali per area Integrazione e Inclusione	**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**No**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**No**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro Educatori socio-sanitari:		**No**
Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**No**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Altro:	**No**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**No**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Altro:	**No**

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**No**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Altro:	**No**
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	**No**
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**No**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**
	Altro:	**No**
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro: Protocollo D'intesa e Procedure Ausl SML Esonero del Test Lingua italiana L2 Livello A2 per il rilascio del Soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo	**Sì**
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**No**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**No**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* a. s. 2024-2025:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			**x**		
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

I punti di forza

L'utenza del C.P.I.A. richiede uno stretto raccordo tra Scuola e Progetto personale di Vita.

Il C.P.I.A. attua naturalmente e istituzionalmente, recependo il dettato normativo del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015, una politica inclusiva, prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente.

Le prime concrete azioni inclusive sono realizzate dai docenti del C.P.I.A. nel PERCORSO DI ACCOGLIENZA, a cui è dedicato il 10% del monte orario di ciascuna disciplina e in cui l'adulto, attraverso un colloquio impostato secondo un approccio biografico e la somministrazione delle prove per la valutazione delle competenze acquisite in contesti non formali o informali, viene invitato a riflettere suisuoi bisogni formativi e sulle proprie motivazioni e aspettative. Il processo di accoglienza prosegue con lavalorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, che si traduce in un eventuale riconoscimento di crediti formativi e si conclude con la negoziazione di un piano di studi personalizzato (PSP) e la definizione del patto formativo individuale (PFI).

La nostra Istituzione cerca di rispondere ai profondi cambiamenti sociali, economici e professionaliche hanno segnato la realtà del nostro territorio attraverso azioni volte all'inclusione sociale.

L'orientamento è comunque perenne per l'intera durata del percorso scolastico in relazione anche alla sfera professionale e lavorativa. Il C.p.i.a., infatti, ha modo di interfacciarsi con alcuni Enti di Formazione Professionale nel territorio provinciale con la partecipazione dei docenti, in qualità di commissari al Test per la conoscenza della Lingua Italiana L2 livello B1, requisito richiesto ai candidati stranieri perl'accesso ai percorsi di formazione professionale ai fini di un'occupazione.

L'impianto didattico, dunque, è finalizzato alla valorizzazione delle esperienze di vita, di studio e di lavoro.

Gli obiettivi formativi prioritari sono finalizzati a favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e giovane-adulta, anche al fine di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Ulteriori punti di forza del C.P.I.A. relativamente all'inclusione sono:

- l'individuazione di figure di sistema, quali i Coordinatori dei gruppi di livello di alfabetizzazionee di I periodo didattico per ogni sede associata, che svolgono anche funzioni di tutoraggio con il compito di accogliere e orientare lo studente, redigere il dossier per la ricostruzione della storia scolastica e professionale, organizzare la somministrazione delle prove per la valutazione delle competenze acquisite in contesti non formali o informali per formalizzazione il patto formativo.

Allegato n.8 REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

- la costituzione della Commissione per la definizione del PFI, presieduta dal D.S. del C.P.I.A. e composta, nelle sue diverse articolazioni, da tutti i docenti di alfabetizzazione e di primo livello (primo e secondo periodo didattico) del CPIA, più i referenti dei percorsi di secondo livello di istruzione incardinati negli Istituti Superiori con i quali è stato stipulato un accordo di rete. Oltreai lavori per la definizione del Patto Formativo Individuale, la Commissione provvede alla realizzazione di misure di sistema fondamentali ai fini dell'Inclusione, quali il raccordo tra i due livelli di istruzione e la lettura dei fabbisogni formativi della popolazione adulta del territorio;
- la realizzazione dei percorsi formativi per gruppi di livello, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici;
- la progettazione didattica per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, che rappresentano il necessario riferimento per la personalizzazione del percorso;
- la pratica didattica basata sullo sviluppo sistematico delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, volte all'autonomia, all'integrazione e all'inclusività sociale dell'adulto;
- l'adattamento di stili di comunicazione, forme di lezione e spazi di apprendimento, teso alla gestione e alla valorizzazione delle differenze;
- la possibilità della fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, per non più del 20 %del corrispondente monte ore.

Le competenze chiave per l'apprendimento Permanente per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, si realizzano sul piano della percezione del Sé mediante la riacquisizione di consapevolezza circa l'imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni.

Affinchè si favorisca il superamento dei principali ostacoli, dovrà essere attribuita priorità ai seguentiobiettivi didattici:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nonché informatico tecnologiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e dellaconsapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
5. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

6. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
7. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
8. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche, gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie ed i mediatori culturali;
9. definizione di un sistema di orientamento;
10. costituzione di una rete territoriale per l'apprendimento permanente nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento.

È compito dell'Istituzione scolastica:

- favorire il contrasto alla dispersione scolastica di tutti coloro che sono in condizioni di svantaggio economico, sociale e culturale;
- venire incontro alle esigenze degli studenti e delle famiglie/comunità dei ragazzi minori;
- offrire opportunità di sostegno e orientamento agli studenti che intendano potenziare l'acquisizione della lingua italiana;
- favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio permettendo un'esperienza di scolarizzazione.

Il C.P.I.A. nell'a. s. 2023-24 ha deliberato il Regolamento per la frequenza degli Studenti Uditori a tutti i percorsi offerti dal C.P.I.A., a:

- minori/adulti iscritti nei percorsi di Primo Livello ma che necessitano di potenziare maggiormente la lingua italiana, frequentando un corso anche di livello diverso da quello che frequentano lo stesso anno scolastico;
- adulti già con cittadinanza italiana, ma che necessitano di potenziare la lingua italiana in un percorso AALI;
- minori/adulti, che attendono di frequentare corsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 FAMI dia discrezione del docente del corso nel quale l'uditore va inserito.

Il C.P.I.A. s'impegna anche a perseguire, attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (AUSL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria "al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata".

Di seguito i Progetti di Integrazione Inclusivi:

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

- ✓ Protocollo D'Intesa C.P.I.A. REGGIO SUD CAPOFILA per il TEST DI LINGUA ITALIANA PER IL PERMESSO DI SOGGIORNO CE PER SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO (ex carta di soggiorno);
- ✓ FAMI *FUTURO IN CORSO 3* Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi Futuro in Corso 3 - Annualità 2021-2027 Corsi di alfabetizzazione lingua italiana L2 di tutti i livelli: livelli ALFA (basso) – ALFA (alto) - PRE A1 – A1 – A2 - B1 IN PRESENZA – B1 ON LINE, B2.

Procedure per l'iscrizione ai CORSI PROGETTO FAMI FINC3 ANNUALITÀ 2021-2027.

- Per gli iscritti minorenni ai corsi Fami FINC3, la procedura on line prevede l'iscrizione in modalità remoto tramite lo SPID e account gmail del genitore o tutore del minorenne;
- per i corsi di livello Alfa (BASSO), Alfa (ALTO), PREA1, A1 e A2 l'iscrizione in modalità remoto è effettuata dal BANNER FAMI;
- per i livelli B1 IN PRESENZA, B1 ON LINE, l'iscrizione in modalità remoto è effettuata dal BANNER FAMI con le distinte voci corso B1 in PRESENZA e B1 ON LINE;
- gli iscritti del livello A1 e A2 del BANNER SICPIA CORSI ORDINAMENTALI AALI, dopo la chiusura delle iscrizioni dei corsi ordinamentali, come da nota prot. n. 19535 del 15 maggio 2024, concernente Iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti a.s. 2024/2025, verrannoinseriti nei gruppi livello A1 e A2 FAMI FINC3, formati dal COORDINATORE DIDATTICO FAMI, tramite l'Assistente Amministrativo con incarico del PROGETTO FAMI FINC3;

Resta inteso che l'accoglienza dei corsi FAMI FINC 3 per tutti i livelli: livello ALFA (basso) – ALFA (alto) - PRE A1 – A1 – A2 - B1 in presenza e B1 on line – B2, è effettuata dal docente con incarico FAMI FINC3, che ne definisce il giorno e l'orario garantendo il monte ore del corso;

- ✓ PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" Linea di Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti e Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti. (D.M. 65/2023);
- ✓ Protocollo D'intesa e Procedure Ausl SML Esonero del Test Lingua italiana L2 Livello A2 per il rilascio del Soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- ✓ Protocolli d'Intesa con gli Enti Locali per il servizio di Babysitteraggio;
- ✓ Convenzione con il "Liceo Rinaldo Corso" di Correggio per il potenziamento della Lingua italiana L2 Liceo Statale Rinaldo Corso Correggio;
- ✓ Convenzione con Il "Monastero di Clausura di Santa Chiara" di Correggio per i percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 in modalità on line Monastero di Santa Chiara – Museo Il Correggio;

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

- ✓ Adesione ai PROGETTI Edustrada MIUR;
- ✓ Progetti Territoriali Integrati – Rapporti di volontariato nel CT DI SCANDIANO per il supporto all'alfabetizzazione;
- ✓ Progetti territoriali della Scuola Ambito 19 sulla Formazione del personale scolastico;
- ✓ Progetto AUSL sui Servizi Sanitari e la prevenzione;
- ✓ Progetti, visite e viaggi d'istruzione su vari temi culturali e di cittadinanza attiva nei e fuori dai territori delle sedi associate;
- ✓ Adesione al Bando studenti C.P.I.A. per il conseguimento di patenti professionali C/CE e CQC;
- ✓ Progetto C.R.I. sul *Primo Soccorso* nelle sedi associate;
- ✓ ACCORDO DI RETE Triennio a. s. 2022-23; 2023-24; 2024-25 Rete Italiana Istruzione degli Adulti per l'Apprendimento Permanente (RIDAP);
- ✓ Convenzione Università degli Studi ROMA TRE per ESAMI Certificazione dell'italiano come lingua straniera;
- ✓ Progetto Educazione Finanziaria nei C.P.I.A. (Progetto EduFinCPIA) - Verso un Piano Nazionale per l'Educazione Finanziaria degli adulti;
- ✓ PROGETTO PNRR "MISSIONE 4: istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023);
- ✓ PROGETTO PNRR DISPERSIONE SCOLASTICA D.M. 19/2024.
- ✓ Adesione PARTENARIATO Progetto SPAZIO DONNA 4. UNIONE COMUNI PIANURA PADANA, nell'ambito del Bando regionale a presenza paritaria delle donne nella vita economica, l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale. Annualità 2025/2026**;**
- ✓ Bando per la presentazione progetti per sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica, l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale. Annualità 2025/2026 - Pari opportunità
- ✓ Accordo di Rete C.P.I.A. REGGIO NORD e Convitto Statale Nazionale "Rinaldo Corso di Correggio" per due ore settimanali del docente di lingua inglese al Convitto nell'ottica di un percorso congiunto di secondo livello come prevede la normativa vigente. I dirigenti dei due istituti hanno quindi siglato un accordo in tal senso per l'a. s. 2024-2025.

Allegato n.9 REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA STUDENTI UDITORI
Allegato n.10 MODULO ISCRIZIONE UDITORI

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti C.P.I.A. Reggio Nord – Correggio si fa carico delle responsabilità educative e formative di ogni singolo studente ed applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente, muovendo dalla convinzione che il processo inclusivo debba coinvolgere l'intera comunità educante. Nel farsi carico delle responsabilità educative e formative del singolo studente, la scuola assume la consapevolezza che il cambiamento inclusivo coinvolge tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico e integrale.

Il primo obiettivo di incremento dell'inclusività deve tendere ad escludere la possibilità che l'assenza di adulti con disabilità o DSA certificati nella nostra scuola dipenda da una mancata conoscenza della nostra offerta formativa sul territorio o da un'assenza di know how del C.P.I.A. relativamente a tale tipo di utenza. Una criticità consiste nella diversità del territorio e del bacino di utenza delle varie sedi del C.P.I.A.

Sarà comunque avviata un'analisi dei bisogni formativi e specifici della popolazione adulta con disabilità o DSA certificati presente sul territorio di riferimento e sarà realizzata una più capillare pubblicizzazione dell'offerta formativa.

La scuola promuove e attua, inserendola nel PTOF, una politica dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione), sensibilizzando la famiglia (o la comunità di accoglienza), elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (AUSL e/o servizi sociali).

Per perseguire una "politica per l'inclusione", la scuola, seguendo le indicazioni fornite dalla direttiva, attua alcune azioni strategiche di seguito sintetizzate.

La scuola progetta un apprendimento per tutti gli alunni, e per fare questo, ogni operatore scolastico deve condividere all'interno del team i criteri e le modalità di identificazione delle difficoltà, di osservazione e di individuazione di quegli alunni che presentano particolari esigenze educative.

RISORSE UMANE:

Dirigente Scolastico, Collaboratori del D.S., Funzioni Strumentali Inclusione e Didattica Innovativa, Docenti referenti, Coordinatori di classe, Coordinatori dei gruppi di livello AALI, Responsabili AUSL, Comunità, Servizi Sociali, Famiglie, Studenti.

Questo comporta che le risorse si debbano confrontare con un ***gruppo di lavoro*** (GLI).

Per il futuro è necessario individuare il GLI.

Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe;
- la richiesta di organico di docenti di italiano L2
- la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione degli alunni.

Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): il C.P.I.A. istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:
I compiti del Gruppo di lavoro d'Istituto (GLI), ampiamente declinate nel Piano annuale per l'inclusività, si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, personale educativo assistenziale, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

il GLI che svolge le seguenti funzioni:

- Predisposizione del Protocollo di Accoglienza e Integrazione;
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- propone di inserire nel Piano Annuale delle Attività un calendario delle riunioni del GLI secondo la seguente articolazione: ottobre/novembre (programmazione), marzo (eventuale verifica in itinere), maggio (stesura del PAI per anno scolastico successivo)
- aggiorna i dati relativi agli alunni BES in collaborazione con la segreteria
- definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- formula proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;

Composizione del gruppo:
È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituto da:
• coordinatore DSA/BES di Istituto;
• coordinatore punti di erogazione e/o Funzioni Strumentali dello stesso;
e può essere integrato da Responsabile AUSL della zona del Punto di Erogazione;
• Uno o più rappresentanti degli Operatori Sociali o Sanitari esterni che si occupano degli alunni BES.
Si suggerisce che il GLI si riunisca almeno due volte l'anno in orario di servizio oppure con orari aggiuntivi o funzionali.

La Funzione Strumentale Inclusione:
Compiti e funzioni

- rileva i Bes presenti nella scuola;
- elabora la prima proposta di PI e la condivide in commissione;
- analizza la situazione complessiva dell'Istituto (n. alunni DVA, DSA, BES, Tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- analizza casi critici e proposte di intervento per tentare di risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

- convoca e presiede, su delega del D.S. le riunioni del GLI;
- predispone gli atti necessari per le sedute del GLI;
- cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati Informativi (generalità- patologie- necessità assistenziali e pedagogiche) sostenendone la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- collabora con il D.S. alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni;
- cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione;
- collabora con l'Ufficio di Segreteria per tutte le comunicazioni con le famiglie e/o l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

Consiglio di Classe:
• ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
• ha il compito di predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il Documento, obbligatorio per tutti gli alunni certificati DSA e, facoltativo per quelli ritenuti BES, deve essere firmato dalla famiglia/comunità, dal Consiglio di classe, dal Coordinatore DSA e dal Dirigente Scolastico.

GLO Gruppo di lavoro operativo
Compiti e funzioni:
Composizione:
Dirigente Scolastico,
Coordinatore area BES,
Docenti Curricolari,
Docenti di Sostegno (se assegnati),
Genitori e/o Comunità,
Operatori ASL,
AEC (Educatori)
altro personale che opera con l'alunno disabile.
il GLO operativo

- elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92;
- individua e programma modalità operative, strategie, interventi e uso degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Si fa riferimento infatti sempre al D.lgs, n.66/2017, in base a cui il GLO si riunisce diverse volte all'anno, in base anche all'esigenze.

Compiti e riunioni del GLO sono:

- L'**approvazione del nuovo PEI** valido per l'anno in corso entro il 30 ottobre. Il documento ha validità annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e metodologie a cui ricorrere. Si possono comunque apportare modifiche durante l'anno se ritenute necessarie
- Gli **incontri intermedi di verifica** per controllare lo svolgimento del percorso ed eventualmente apportare cambiamenti o integrazioni. Non è fissato una quantità precisa di incontri, almeno deve esserne effettuato uno: le altre eventuali riunioni vengono programmate al bisogno
- **Incontro finale** da effettuarsi entro il 30 giugno con duplice finalità: verifica conclusiva relativa all'anno scolastico ancora in corso e formalizzazione delle nuove proposte di sostegno per l'anno successivo
- Incontro per redigere il PEI provvisorio: questo, dovendo avvenire sempre entro il 30 giugno, fa riferimento agli alunni che per la prima volta abbiano ottenuto la certificazione di disabilità
- Nell'incontro da svolgersi entro il 30 ottobre ed in quello finale entro il 30 giugno si prevede la firma di tutti i membri del GLO.

Per gli incontri con il responsabile AUSL si adopera il MODELLO VERBALE INCONTRI RESPONSABILE AUSL E GLO adottato dall'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale di Reggio Emilia, presentato alle Funzioni Strumentali Inclusione di tutti gli ordini scolastici in data 03 settembre 2024.

Allegato N.11 MODELLO VERBALE INCONTRI AUSL E G.L.O. adottato Dall'Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Territoriale Reggio Emilia a.s. 2024-2025.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

GLH d'Istituto:

Compiti e funzioni:
è composto dal D.S., dal Coordinatore BES, dai Docenti di Sostegno (se assegnati), dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.
Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano per l'inclusione".
Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico:

Compiti e funzioni:
L'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali;

- collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dal Comune o dalla Provincia che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.

Personale non docente:

Compiti e funzioni:
Svolge compiti relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche;
in particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sotto il profilo tecnologico (gestione LIM – computer).

Collegio dei Docenti:

Compiti e funzioni:

- delibera il Piano per l'Inclusione;
- delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano di Inclusione all'inizio di ogni anno scolastico;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Il Servizio Sociale:
Compiti e funzioni:

- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato;
- integra e condivide il PEI o PDP.

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Il territorio
Rappresenta una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni;
• dà senso alle attività della scuola;
• integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

La Famiglia/Comunità:
Compiti e funzioni:
Le famiglie rivestono un ruolo fondamentale ai fini della costruzione di un progetto educativo insieme alla scuola, è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione del bambino. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia presenzi in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento).

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI, e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- confronto con il coordinatore/team di classe per ogni situazione / problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico.

- si rapporta con il Coordinatore di Classe in caso di situazioni problematiche, attivandosi nel consultare i Servizi se necessario;
- partecipa al GLI;
- condivide e sottoscrive il PDP/PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e Personale ATA

Tutti i docenti del C.P.I.A, esperti in didattica personalizzata, devono approfondire comunque il tema dei bisogni educativi speciali, soprattutto in riferimento all'eventuale uso di strumenti compensativi e misure dispensative necessari.
La strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti è dunque un ulteriore obiettivo di incremento dell'inclusività.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e Personale ATA.
Partecipazione di docenti e del Personale Ata a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal C.P.I.A. e condivisi con le scuole di rete;
Aggiornamento attraverso consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione in itinere del Piano Annuale dell'Inclusione si avvale del monitoraggio dei punti di forza e di criticità, al fine di implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare, alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza e le ragioni del soggetto.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a

- costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità;
- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno;
- valutare gli studenti diversamente abili in base al Pei;
- concordare con i docenti verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione;
- predisporre e somministrare verifiche per la valutazione degli alunni BES diversificate coerentemente al tipo di svantaggio con previsione di tempi differenziati di esecuzione come previsto dalla normativa;
- comunicare in maniera chiara gli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;
- predisporre e somministrare verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

La valutazione dell'alunno coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (legge 104/92 art. 16, comma 2). Le prove non devono mirare ad accertare la situazione di partenza dell'alunno certificato ma devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Ciò al fine di avere un immediato riscontro dell'efficacia dell'intervento didattico e la validità della programmazione. La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R 122/2009 art. 4 e 9 ed in base a quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009 par. 2.4.

Si rammenta, al proposito, quanto stabilito dalle linee guida già citata: "La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance."

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

ESAME DI STATO PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda l'Esame di Stato, anche per gli alunni con disabilità deve costituire l'occasione per un oggettivo accertamento delle competenze, conoscenze e abilità/capacità acquisite.
In tale prospettiva, l'obiettivo di salvaguardare il valore legale del titolo di studio si deve coniugare con quello di realizzare un esame che costituisca un corretto coronamento del curricolo scolastico del C.P.I.A. Per l'ammissione all'esame di Stato vale, anche per gli alunni con disabilità, il criterio generale: *votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e/o nel Comportamento* riconducibile alla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, reca "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati": La valutazione delle studentesse e degli studenti

All'articolo 1 si dispone:
- l'espressione in decimi della valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado (già scuola media) e, sempre a tale livello, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi in caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10;

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA E BES

La valutazione deve tener conto della situazione di partenza; dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di gruppo di livello/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.
Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti.
Alunni con DSA e Alunni con diagnosi riconducibile alla D.M. 27 dicembre 2012, alla C.M 6 marzo 2013, al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Per tali alunni è necessario che:

le verifiche e le valutazioni siano coerenti con quanto stabilito nel PDP o in assenza di PDP, con quanto stabilito dai docenti del CdC.

Alunni con altre situazioni BES

Per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, formalizzando o meno il PDP MINORI E ADULTI che il CPIA ha predisposto, adottando strumenti compensativi e misure dispensative. I percorsi attivati devono includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e devono avere carattere transitorio e attinente agli aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

ESAME DI STATO PER GLI STUDENTI CON DSA E BES

Il CdC predispone un fascicolo relativo al percorso scolastico dello studente con DSA, contenente diagnosi, PDP, forme di verifica da consegnare direttamente al Presidente della Commissione d'Esame e alla Commissione stessa all'atto dell'insediamento.

Sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, la Commissione predispone un'adeguata modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, conforme al PDP seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

In particolare tali studenti:

Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP, già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art. 5 del DM 5669/2011);

A. Accedono alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra:

B. Testi trasformati in formato MP3 audio

C. Lettore umano;

D. Trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale;

E. Trascrizione della traccia audio da parte della Commissione;

F. Hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe;

G. Hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma.

A tal proposito un principio generale, esplicitato nel Decreto ministeriale 12 luglio 2011 di attuazione della legge n. 170/2010 e da successive note MIUR, è quello di utilizzare modalità che consentano allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, prevedendo particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno il clima durante l'esame e adottando criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma. In sede d'esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni con altri tipi di bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, il decreto legislativo 62/2017 non contiene specifiche disposizioni.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attualmente non è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al C.P.I.A.;

l'eventuale presenza di risorse specializzate consentirebbe all'Istituzione del C.P.I.A. di realizzare gli obiettivi esposti nella Sezione: aspetti organizzativi e gestionali.

Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni disabili

Il Gruppo di Lavoro per l'handicap e l'inclusione di Istituto ha definito i criteri ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni disabili.

È bene infatti ricordare che le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno. Le ore di deroga sono corredo del singolo alunnoe non possono essere diminuite rispetto all'assegnazione.

La scuola si è pertanto dotata di alcuni opportuni criteri di assegnazione di seguito riportati.

Valutazione della gravità desunta dalla certificazione per l'integrazione scolastica (CIS) e dalla diagnosi funzionale (DF);

1. Considerazione delle risorse assegnate dall'USR all'alunno;
2. Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
   - durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno;
   - numero di alunni per classe;
   - presenza di più alunni con certificazione di disabilità nella stessa classe;
   - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, o con BES, e con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale).
3. Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più difficoltà
4. Altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di contemporaneità dei docenti di classe);
5. Supporto ai nuovi inserimenti e alle nuove certificazioni.

Tali criteri, applicati alla luce delle richieste avanzate dai gruppi operativi, sono animati dallaconvinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi esistenti sul territorio:

- AUSL (NPIA) e SML.
- Servizi sociali.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

La direttiva affida un ruolo fondamentale ai CTS - Centri Territoriali di Supporto, dislocati nelle scuole polo, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse. Sono anche rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

Per l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE EMILIA ROMAGNA è attivo il Servizio Marconi T.S.I.**,** che si occupa di tecnologie per la didattica.

È compito dell'Istituzione scolastica:

- favorire il contrasto alla dispersione scolastica di tutti coloro che sono in condizioni di svantaggio economico, sociale e culturale;
- venire incontro alle esigenze degli studenti e delle famiglie/comunità dei ragazzi minori;
- offrire opportunità di sostegno e orientamento agli studenti che intendano potenziarel'acquisizione della lingua italiana;
- favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio permettendo un'esperienza di scolarizzazione.

Il C.P.I.A. da quest'anno ha deliberato il Regolamento per la frequenza degli Studenti Uditori a tutti i percorsi offerti dal CPIA, offrendo a:

- minori/adulti iscritti nei percorsi di Primo Livello ma che necessitano di potenziaremaggiormente la lingua italiana, frequentando un corso anche di livello diverso da quello che frequentano lo stesso anno scolastico;
- adulti già con cittadinanza italiana, ma che necessitano di potenziare la lingua italiana in un percorso AALI;
- minori/adulti, che attendono di frequentare corsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 FAMI FINC3, di tutti i livelli: livelli ALFA (basso) – ALFA (alto) - PRE A1 – A1 – A2 B1 IN PRESENZA – B1 ON LINE, B2 a discrezione del docente del corso nel quale l'uditore va inserito.

Il C.P.I.A. s'impegna anche a perseguire, attraverso le Reti Scolastiche, Accordi e Intese con i servizi sociosanitari territoriali (AUSL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" inambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria "al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata".

Di seguito i Progetti di Integrazione Inclusivi:

- ✓ Protocollo D'Intesa C.P.I.A. REGGIO SUD CAPOFILA per il TEST DI LINGUA ITALIANA PER IL PERMESSO DI SOGGIORNO CE PER SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO (ex carta di soggiorno);
- ✓ FAMI FUTURO IN CORSO 3 Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi Futuro in Corso 3 - Annualità 2021-2027 Corsi di alfabetizzazione lingua italiana L2 FAMI FINC3, di tutti i livelli: livelli ALFA (basso) – ALFA (alto) - PRE A1 – A1 – A2 - B1 IN PRESENZA – B1 ON LINE, B2.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

- ✓ PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" Linea di Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti e Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti. (D.M. 65/2023);
- ✓ PROGETTO PNRR "MISSIONE 4: istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023);
- ✓ Protocollo D'intesa e Procedure Ausl SML Esonero del Test Lingua italiana L2 Livello A2 per il rilascio del Soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- ✓ Protocolli d'Intesa con gli Enti Locali per il servizio di Babysitteraggio;
- ✓ Convenzione con il "Liceo Corso" di Correggio per il potenziamento della Lingua italiana L2; Liceo Statale Rinaldo Corso Correggio
- ✓ Convenzione con Il "Monastero di Clausura di Santa Chiara" di Correggio per i percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 in modalità on line; Monastero di Santa Chiara – Museo Il Correggio
- ✓ PROGETTO Edustrada MIUR;
- ✓ Progetti Territoriali Integrati – Rapporti di volontariato nel CT DI SCANDIANO per il supporto all'alfabetizzazione;
- ✓ Progetti territoriali della Scuola Ambito 19 sulla Formazione del personale scolastico;
- ✓ Progetto AUSL sui Servizi Sanitari e la prevenzione;
- ✓ Progetti, visite e viaggi d'istruzione su vari temi culturali e di cittadinanza attiva nei e fuori dai territori delle sedi associate;
- ✓ Adesione al Bando studenti C.P.I.A. per il conseguimento di patenti professionali C/CE e CQC;
- ✓ Progetto C.R.I. sul Primo Soccorso nelle sedi associate;
- ✓ ACCORDO DI RETE Triennio aa.ss. 2022-23; 2023-24; 2024-25. Rete Italiana Istruzione degli Adulti per l'Apprendimento Permanente (RIDAP);
- ✓ Convenzione Università degli Studi ROMA TRE ESAMI per le Certificazioni dell'italiano come lingua straniera;
- ✓ Progetto Educazione Finanziaria nei C.P.I.A. (Progetto EduFinC.P.I.A.) - Verso un Piano Nazionale per l'Educazione Finanziaria degli adulti;
- ✓ PROGETTO PNRR DISPERSIONE SCOLASTICA D.M. 19/2024.
- ✓ Adesione PARTENARIATO Progetto SPAZIO DONNA 4. UNIONE COMUNI PIANURA PADANA, nell'ambito del Bando regionale a presenza paritaria delle donne nella vita economica, l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale. Annualità 2025/2026;
  Bando per la presentazione progetti per sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica, l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale. Annualità 2025/2026 - Pari opportunità
- ✓ Accordo di Rete C.P.I.A. REGGIO NORD e Convitto Statale Nazionale "Rinaldo Corso di Correggio" per due ore settimanali del docente di lingua inglese al Convitto nell'ottica di un percorso congiunto di secondo livello come prevede la normativa vigente. I dirigenti dei due istituti hanno quindi siglato un accordo in tal senso per l'a.s. 2024-2025.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- condivisione con le famiglie o dei tutor/referenti comunità accoglienti della corretta e completa compilazione dei PDP, come passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con gli stessi;
- coinvolgimento delle famiglie o dei tutor/referenti comunità accoglienti nei passaggi essenziali del percorso scolastico anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato:

- il PEI su base ICF (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017);

- il PDP (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- strumenti compensativi, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- misure dispensative, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con DSA;

- Attivo impegno e sostegno da parte del GLI, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, per le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni;
- attiva attenzione, all'interno delle varie classi con alunni con disabilità, affinché vengano adottate strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

Il curricolo degli alunni diversamente abili.

Alfabetizzazione

CURRICOLO INDIVIDUALIZZATO	Obiettivi minimi	Facilitatori umani strumentali ambientali	Certificazione delle competenze
CURRICOLO DIFFERENZIATO	Obiettivi ridotti Contenuti ridotti	Facilitatori umani strumentali ambientali	Certificazione delle competenze In base alla programmazione differenziata.
CURRICOLO ALTERNATIVO	Attività didattiche alternative. Attività educative	Facilitatori umani strumentali ambientali	

Primo livello – primo periodo didattico

CURRICOLO INDIVIDUALIZZATO	Obiettivi minimi	Facilitatori umani strumentali ambientali	Ammissione all'Esame di Stato conclusivo
CURRICOLO DIFFERENZIATO	Obiettivi ridotti Contenuti ridotti	Facilitatori umani strumentali ambientali	Ammissione all'Esame di Stato conclusivo in base alla programmazione differenziata (discussione del CdC)
CURRICOLO ALTERNATIVO	Attività didattiche alternative. Attività educative	Facilitatori umani strumentali ambientali	Certificazione delle competenze

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità.

Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- ✓ attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- ✓ valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- ✓ Implementazione utilizzo degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM, uno strumento in grado di integrare nuovi linguaggi della società multimediale, ove presenti;
- ✓ valorizzazione dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Sul nostro territorio esistono opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere.

L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie

figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni.

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto inclusione si ritengono indispensabili risorse umane e materiali:

Incremento di momenti di formazione dei docenti sulle tematiche di personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo e altre strategie inclusive.

Incrementare momenti di incontro con i servizi sociosanitari presenti sul territorio

- Risorse materiali: attrezzature informatiche- software didattici, materiali specifici.
- Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, assistenti sociali.
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- potenziamento della biblioteca con software specifici (es. sintetizzatori vocali);
- assistenti educatori, assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi livelli di istruzione (Secondo Periodo) e dei percorsi triennali personalizzati di leFP presso gli Enti di Formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo al termine della scuola secondaria di primo grado o quadriennali di qualifica presso gli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà.

Nota congiunta Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna del 11/01/2024
Iscrizioni ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di qualifiche professionali per l'anno scolastico 2024/2025 e integrazione Nota a Gennaio 2025 per a.s. 2025-2026.

Continuità e orientamento:
REFERENTE ORIENTAMENTO – COORDINATORI AALI – REFERENTE I LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO – REFERENTE I LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO.

- Trasferimento di informazioni tra ordini di scuola nel passaggio dai corsi di alfabetizzazione ai corsi di primo livello primo periodo didattico e dai corsi di primo livello primo periodo ai corsi di primo livello secondo periodo didattico;
- Apertura della scuola al territorio per la conoscenza del PTOF - OPEN DAY;
- Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori o tutor/referenti comunità di accoglienza nella fase di ingresso al nuovo percorso scolastico.

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I

ALLEGATI

Allegato n.1 Nota 30 maggio 2024 prot. 16906, relativa a “Indicazioni per la compilazione dei PEI a.s. 2024/2025

Allegato n.2 Nota USR ER prot. 30181 del 2 novembre 2023

Allegato n.3 Nuove modalità di richiesta GLO, per condivisione PEI, per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92AUSLRE Protocollo n° 2024/0103546 del 31/07/2024

Allegato n.4 Revisione Protocollo e Procedure AUSL Reggio Emilia e C.P.I.A. Reggio Nord e C.P.I.A. Reggio Sud

Allegato n.5 Modello PEI Scuola Secondaria Di Primo Grado

Allegato n.6 Modello PDP BES MINORI

Allegato n.7 Modello PDP BES ADULTI

Allegato n.8 Regolamento della Commissione per la Definizione Del Patto Formativo Individuale

Allegato n.9 Regolamento Per Frequenza Studenti Uditori

Allegato n.10 Modulo Iscrizione Uditori

Allegato n.11 Modello Verbale Incontri Responsabile Ausl e G.L.O. a.s. 2024-2025adottato dall’Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Territoriale Reggio Emilia

Allegato n.12 Incontri con referenti AUSL per l’elaborazione del Piano educativo individualizzato a.s. 2024/25

Allegato n.13 MODULO DI AUTORIZZAZIONE ENTRATA POSTICIPATA E USCITA ANTICIPATA PER ALLATTAMENTO ETRASPORTI A.S. 2024-2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Anna Fusco
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007541 - 12/11/2024 - IV.8 - I